

Screening per la valutazione per esenzione della redazione della Relazione di riferimento

D.M. n 95 (ex 104) del 15/04/2019

Società Ripro-Avicola Srl

Unità Produttiva:

BELLANTE

ChiarettoBELLANTE (TE)

Allevamento Avicolo Riproduttori

Dicembre 2019

1 Le sostanze pericolose utilizzate dal ciclo produttivo

1.1 Fase 1 Valutazione della presenza di sostanza pericolose di cui all'ALL.I DM D.M. n 95 del 15/04/2019

Fase 1 Nell'unità produttiva vengono usate sostanze pericolose , quelle che hanno frasi di rischio ricomprese tra quelle indicate , si passa alla fase 2 .

Tabella 1 ALL.I DM D.M. n 95 del 15/04/2019

Classe	Tipologia di pericolo	Indicazione di pericolo (come da Regolamento Ce n. 1272/2008, c.d. CLP)																Soglia (kg/anno o dmc/anno)
1	sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)	H350	H350(i)	H351	H340	H341												≥ 10
2	sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente	H300	H304	H310	H330	H360(d)	H360(f)	H361(de)	H361(f)	H361(fd)	H400	H410	H411	R54	R55	R56	R57	≥ 100
3	sostanze tossiche per l'uomo	H301	H311	H331	H370	H371	H372											≥ 1000
4	sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente	H302	H312	H332	H412	H413	R58											≥ 10.000

Tabella 2 Sostanze che sono utilizzate in allevamento che presentano frasi di rischio ricomprese in All. I

Sostanza pericolosa ricomprese <small>ALL.I DM D.M. n 95 del 15/04/2019</small>	Frasi di pericolo comprese il ALL.I				ALTRE FRASI H	Utilizzo
GASOLIO	H351	H304	H411	H332	H226, H315, H373,	Gruppo elettrogeno autotrazione
Ipoclorito sodio 14- 15%	H400	H302			H290, H314, H318	Disinfezione acque e ambienti
Hd3	H400	H411			H314	Disinfezione attrezzature
Acqua ossigenata 35%	H413	H302			H318,H315,	Disinfezione i disincrostazione linee idriche

Poiché sono utilizzate sostanze indicate nell'ALL.I DM D.M. n 95 del 15/04/2019 , si procede alla fase 2 per la valutazione delle soglie di ciascuna classe

1.2 Fase 2 stabilire se siano da considerare o meno sostanze pertinenti,

	Preparato	Indicazioni di pericolo (come da Regolamento CE n. 1272/2008, c.d. CLP)			Quantità max annuale kg
CLASSE 1: Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)	GASOLIO	H351	==	==	4100
	==	==	==	==	
	quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 1:				4100
	LIMITE				10
	Esito: Soglia superata passare alla FASE 3				

CLASSE 2: Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente	GASOLIO	H304	H411	==	4100
	Ipoclorito sodio 14-15%	H400	==	==	2000
	Hd3	H400	H411	==	30
	quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 2				6130
	LIMITE				100
	Esito: Soglia superata passare alla FASE 3				

CLASSE 3: Sostanze tossiche per l'uomo	==	==	==	==	==
	==	==	==	==	==
	quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 3				
	LIMITE				1.000
	Esito: Soglia non superata				

CLASSE 4: Sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente	GASOLIO	H332	==	==	4100
	Ipoclorito sodio 14-15%	H302	==	==	2000
	Acqua ossigenata 35%	H413	H302	==	400
	quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 4				6500
	LIMITE				10.000
	Esito: Soglia superata passare alla FASE 3				

ESITO DELLA VERIFICA

FASE 1	IDENTIFICAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE	presenza di sostanze pericolose	FASE 2
FASE 2	CLASSE 1: Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)	presenza di sostanze di classe 1 sopra soglia	PASSAGGIO A FASE 3
	CLASSE 2: Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente	presenza di sostanze di classe 2 sopra soglia	PASSAGGIO A FASE 3
	CLASSE 3: Sostanze tossiche per l'uomo	nessuna sostanza di classe 3 indicata	
	CLASSE 4: Sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente	presenza di sostanze di classe 4 sopra soglia	PASSAGGIO A FASE 3

2 Tabella 3

Valutazione della pertinenza **escludendo le sostanze cloro e gasolio**

	Preparato	Indicazioni di pericolo (come da Regolamento CE n. 1272/2008, c.d. CLP)			Quantità max annuale kg
CLASSE 1: Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)	==	==	==	==	
	quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 1:				
	LIMITE				10
	Esito: Soglia non superata				

CLASSE 2: Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente	Hd3	H400	H411	==	30
	quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 2				30
	LIMITE				100
	Esito: Soglia non superata				

CLASSE 3: Sostanze tossiche per l'uomo	==	==	==	==	==
	quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 3				
	LIMITE				1.000
	Esito: Soglia non superata				

CLASSE 4: Sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente	Acqua ossigenata 35%	H413	H302	==	400
	quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 4				400
	LIMITE				10.000
	Esito: Soglia NON superata				

FASE 1	IDENTIFICAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE	presenza di sostanze pericolose	FASE 2
FASE 2	CLASSE 1: Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)	presenza di sostanze di classe 1 sotto soglia	soglia non superata
	CLASSE 2: Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente	presenza di sostanze di classe 2 sotto soglia	soglia non superata
	CLASSE 3: Sostanze tossiche per l'uomo	nessuna sostanza di classe 3 indicata	
	CLASSE 4: Sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente	presenza di sostanze di classe 4 sotto soglia	soglia non superata
FASE 3	INVIO DELLA RELAZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE DELLA POSSIBILITA' DI CONTAMINAZIONE		

3 FASE 3 della valutazione

3.1.1 Fase 3: valutazione della gestione del gasolio e del cloro e della possibilità di inquinamento del terreno in relazione alle condizioni del sito

Il superamento della soglia è dato dall'apporto del gasolio e di cloro; in loro assenza le sommatorie delle altre sostanze utilizzate sono ampiamente nei limiti di ciascuna categoria, come dimostra la scheda accessoria tabella 2.

Gasolio

Dalla valutazione della fase 2 emerge che sono superate le soglie poiché il gasolio

- della classe 1 poiché il gasolio presenta la frase H351
- della classe 2 poiché il gasolio presenta la frase H304 e H411
- della classe 4 poiché il gasolio presenta la frase H332

Cloro

Dalla valutazione della fase 2 emerge che sono superate le soglie poiché il cloro

- della classe 2 presenta la frase H400
- della classe 4 presenta la frase H302

Per questo motivo si analizza il rischio dispersione per ciascuna delle due sostanze

3.1.2 Gestione della sostanza gasolio valutazione dei rischi

1. Si valutano gli effettivi rischi di dispersione del gasolio in funzione delle modalità di manipolazione frequenza ed effettivo utilizzo
2. Scarico periodico in serbatoio dopo acquisto
3. Stoccaggio gasolio
4. Rifornimento mezzi
5. Rifornimento gruppo elettrogeno



Figura 1 – Gestione del Gasolio

Fase	Descrizione	Potenziale rischio dispersione	Magnitudo del rischio diffusione in ambiente
Scarico periodico in serbatoio dopo acquisto	Il rifornimento avviene per mezzo di travaso da autocisterna del fornitore per mezzo di condotte specifiche ed omologate	In questa fase il rischio di dispersione è minimo in quanto le operazioni vengono effettuate sotto stretto controllo dell'operatore ed in caso di rottura di tubi valvole etc interrompe immediatamente il flusso.	irrilevante
Stoccaggio gasolio	Il gasolio viene stoccato in serbatoio apposito dotato di vasca di contenimento e posizionato. Frequenza 2-3 operazioni annuali	La vasca di contenimento, coperta con tettoia propria che evita che la pioggia possa far tracimare gasolio galleggiante, assicura che piccole perdite, o stillicidi da guarnizioni e chiusure non si disperdano. Perdite massive sono del tutto improbabili.	irrilevante
Rifornimento mezzi	I mezzi per la movimentazione sono riforniti all'occorrenza per mezzo di apposita "pistola" di rifornimento della stessa fattura di quelli stradali. La frequenza può essere giornaliera durante le fasi di fine ciclo, carico e asporto pollina a causa delle numerose operazioni meccanizzate	Il rifornimento mezzi viene effettuata alla stessa maniera dei rifornimenti stradali infilando la pistola direttamente nel serbatoio. L'operatore gestisce il flusso e lo interrompe facilmente quando ci si avvicina al serbatoio pieno. La possibilità di perdite sono minime e del tutto accidentali ed in ogni caso dello stesso livello di un distributore stradale.	irrilevante
Rifornimento gruppo elettrogeno	Il gruppo elettrogeno, dotato di serbatoio, viene rifornito mediante apposita linea in tubazione adeguata a tenuta stagna	Il gruppo elettrogeno è posto in locale chiuso cordolato per cui ogni piccola perdita in fase di travaso rimane sul pavimento del locale	irrilevante

Viste le modalità di utilizzo e travaso, l'assenza di falda nell'area di utilizzo si ritiene che il rischio di possibilità di inquinamento del suolo e falda sia irrilevante per cui non si debba elaborare la relazione di riferimento.

3.1.3 Gestione - ipoclorito sodio 12-15%

Dalla valutazione della fase 2 EMERGE che sono superate le soglie poiché il Cloro usato in quantità maggiori di 1 mc per la disinfezione dell'acqua di abbeveraggio

- della classe 2 presenta la frase H400
- della classe 4 presenta la frase H302


Questo superamento è dato dal cloro , in sua assenza le sommatoria delle altre sostanze utilizzate (escluse anche il gasolio) sono rispettati ampiamente i limiti di ciascuna categoria , come dimostra la scheda accessoria .

Il pericolo è legato al fatto che tale sostanza possa raggiungere i corsi superficiali di acqua con grave tossicità per la varie forme di vita animale , specie di piccola taglia, larve etc.

Si valutano gli effettivi rischi di dispersione del cloro in funzione delle modalità di manipolazione frequenza ed effettivo utilizzo.

6. Acquisto e da fornitore
7. Stoccaggio travaso e diluizione
8. Dosaggio in linea per disinfezione acqua
9. Disinfezione superfici -pavimenti di allevamento



Fase	descrizione	Potenziale rischio dispersione	Magnitudo del rischio diffusione in ambiente
Rifornimento periodico TRAVASO CISTERNETTA	Il rifornimento avviene per mezzo di travaso da CONTENITORE su autocarro del fornitore per mezzo di condotte specifiche dotate di pompa .	Vista anche a pericolosità per e persone il travaso i avviene con tubazioni con innesti tali da evitare rilasci accidentali. Il serbatoio è dotato di vasca di contenimento per cui piccole quantità debordanti dal foro di rabbocco sono raccolte	irrilevante
Deposito Stoccaggio cloro In cisterne 	La soluzione concentrata è stoccata in cisternetta depositata all'interno di locali chiusi ed impermeabilizzati	La cisternetta è depositate nel locale attrezzi, coperto ed impermeabilizzato Non ci sono nelle vicinanze condotte fognarie che possono inviare la soluzione verso corsi d'acqua	irrilevante
travaso	Dalla cisternetta si riempiono le taniche per preparare le soluzioni diluite per la disinfezione dei pavimenti e per la disinfezione dell'acqua di abbeveraggio	Piccole perdite , inferiori al litro durante il travaso manuale possono spandersi sul pavimento impermeabile per cui non può raggiungere le matrici ambientali come suolo ed acque	irrilevante
Disinfezione acqua di abbeveraggio in linea	Il dosaggio avviene per mezzo di pompa dosatrice . La soluzione viene diluita , partendo dal 12-15% fino al 5-7% , in tal modo l'azione di clorazione lungo le tubazioni è più omogenea e risente meno di picchi di concentrazione di cloro troppo elevate (non superare i 10 ppm) e sgradevole al gusto degli animali.	Le pompe sono sempre montate più in alto del contenitore per cui non è possibile nessun fenomeno di sifonaggio in caso di rottura e fermo pompa. Il tubo si aspirazione in polietilene è sistemato nel serbatoio in alto , per cui non ci sono rischi di perdite in fase di aspirazione sul serbatoio. Il tubo i pressione di mandata è anche polietilene e viene sistematicamente controllato. Dopo alcuni cicli di allevamento sostituiti preventivamente . In caso di rottura di tale tubazione le quantità che si possono perde re sono dell'orsine di max 1-2 litri per 12 ore notturne (in cui gli animali bevono pochissimo) Tale quantità cadrebbe in area impermeabilizzata e non può raggiungere in nessun modo i corsi di acqua	irrilevante

4 Stato idrogeologico dell'area insediamento (estratto da studio idrogeologico)

Il rilevamento geologico di campagna, supportato da precedenti campagne geognostiche già effettuate nella zona, ha permesso di determinare che l'insediamento sorge interamente sui depositi marini terrigeni di età pliocenica, di natura prevalentemente argillosa argille e marne sabbiose grigio-azzurre (P1-2 nella C . G . d'I . Foglio 133-134 "Ascoli P . -Giulianova") che in CARG sono catalogate con la sigla FMT_{1a} come argille marnose con interstrati limo-sabbiosi; risalendo lungo il pendio si osserva il progressivo passaggio dalle sabbie e ghiaie (P₃ nella C . G . d'I . - FMT_a in CARG) che qui sono presenti in sottili lembi .

Le condizioni strutturali sono caratterizzate dall'assenza di faglie in superficie e da una giacitura monoclinale immergente ad Nord-Est di 10-15 gradi, così che i calanchi mostrano la testata degli strati, mentre il versante esposto a N-E, a leggero franapoggio, declina ondulato verso l'impiuvio . di sotto della copertura di terreno vegetale, ovvero di riporto antropico laddove si sono avute esigenze di modellamento del versante, ma il cui spessore è generalmente esiguo, sono generalmente presenti depositi eluvio-colluviali a granulometria medio-fine (limi e sabbie, argillosi) in giacitura lenticolare, con modeste eterogeneità sia laterali che verticali; caratteristica peculiare di questi terreni è il profondo grado d'alterazione, evidenziato dall'abbondante presenza di concentrazioni calcitiche (calcinelli) di precipitazione chimica secondaria .

Al di sotto della copertura, sono presenti depositi sedimentati in ambiente francamente marino (Pliocene e Pleistocene inferiore), a granulometria fine e finissima, costituiti da strati pianoparalleli, di spessore medio (decimetrici), argillosi-siltosi, grigio-azzurri ma con plaghe nocciola, marcati da sottilissime intercalazioni sabbioso-siltose, rossicce; i granuli sono sciolti e/o debolmente cementati, ; alla base si passa progressivamente a terreni a granulometria fine e finissima (argille e limi con sabbia, a vario tenore di calcite), generalmente in strati di spessore decimetrici .

5 Conclusione valutazione fase 3

Viste le valutazioni delle modalità di manipolazione , dei relativi rischi di dispersione che risultano poco rilevanti e della situazione idrogeologica dell'area , e si può dedurre che le due sostanze indagate **cloro e gasolio** si possono ritenere con sicurezza sostanze "**non pertinenti**".